

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 12 **del mese di** dicembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: RIAPPROVAZIONE CON MODIFICHE DELLA DGR 1487 DEL 24/10/2011: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E MINISTERO DELLO SVILIPPO ECONOMICO PER PROMUOVERE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DEI TERRITORI EMILIANO-ROMAGNOLI

Cod.documento GPG/2011/2222

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/2222

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1487 del 24 ottobre 2011 recante "Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia - Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la crescita e la competitività sostenibile delle piccole e medie imprese dei territori emiliano romagnoli";

Considerato che, dall'approvazione della suddetta delibera, il Comitato tecnico del Punto di Contatto Nazionale OCSE - di recente formalmente aperto alla rappresentanza delle Regioni attraverso la designazione di un rappresentante delle stesse - nell'ambito di recenti riunioni svoltisi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, particolarmente nelle date dell'11 e del 21 novembre 2011, ha convenuto sulla necessità di elaborare strategie comuni per realizzare la più ampia partecipazione alle iniziative congiunte e anche di evidenziare la rilevanza di relazioni sinergiche tra istituzioni pubbliche e organizzazioni private; a tal fine ha previsto di coinvolgere nei progetti di sensibilizzazione e diffusione e valorizzazione delle Linee Guida OCSE la più ampia platea degli stakeholder esterni di riferimento e attivi sulle tematiche inerenti la Responsabilità sociale d'impresa;

Considerato, altresì, che le medesime esigenze sono state riscontrate anche nell'ambito del percorso di partecipazione e confronto avviato in Regione Emilia-Romagna in vista dell'elaborazione del Programma Triennale Attività Produttive e PRRIITT e, per quanto qui interessa, specificamente sui temi della responsabilità sociale d'impresa quale opportunità di innovazione per le imprese e per il territorio;

Dato atto, pertanto, della necessità condivisa di ampliare le categorie dei soggetti destinatari dei progetti di cui all'art.3 del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico, ed in particolare di voler ricomprendere tra queste anche gli ordini professionali e le associazioni sindacali, in modo da favorire con un coerente approccio multistakeholder la creazione di una cultura d'impresa orientata ad una crescita sostenibile, innovativa e duratura;

Atteso, inoltre, che si è rilevata l'importanza che i progetti oggetto del Protocollo d'Intesa abbiano non solo esclusivamente carattere formativo ma anche di più generale sensibilizzazione, diffusione e valorizzazione dei principi delle Linee Guida OCSE e che gli stessi progetti formativi siano da

considerarsi la base per effettuare azioni di diffusione e informazione sul territorio delle tematiche più precisamente individuate all'art. 2 del Protocollo d'Intesa;

Ritenuto, pertanto, ai fini della definitiva sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico di dover provvedere, ferma restando ogni altra parte, ad apportare le seguenti modifiche all'articolato del Protocollo medesimo già oggetto della richiamata precedente approvazione e specificamente:

- all'art. 2 (Oggetto del Protocollo d'Intesa), relativamente alla tipologia dei progetti da sviluppare, si aggiunge il riferimento oltre che ai progetti formativi anche a progetti di sensibilizzazione, diffusione e valorizzazione dei principi delle Linee Guida OCSE e alle altre tematiche inerenti;
- all'art. 3 (Destinatari)relativamente alle categorie di destinatari dei progetti, si amplia l'individuazione degli stessi espressamente alle categorie degli ordini professionali e dei sindacati;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/01/2011 e n. 1222 del 4/08/2011;
- n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

a) di modificare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa e da intendersi qui integralmente richiamate, lo schema di Protocollo d'Intesa già approvato con propria precedente deliberazione n. 1487 del 24 ottobre 2011, riapprovandolo nel testo che, ferma restando ogni altra parte dell'articolato, reca le modifiche di cui agli artt. 2 e 3 riportate in parte narrativa e che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo con le modificazioni di cui alle lettere precedenti provvederà il Direttore Generale della D.G "Attività Produttive, Commercio, Turismo", Dott.ssa Morena Diazzi.



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G.S.P.C.**



PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI COOPERAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLE LINEE GUIDA OCSE E LA PROMOZIONE DELLA CRESCITA E COMPETITIVITÀ SOSTENIBILI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DEI TERRITORI

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la politica industriale e la competitività, rappresentato dal Direttore Generale...

e

La Regione Emilia Romagna, - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo rappresentata dal Direttore Generale,

Premesso che:

- Il nostro Paese necessita di mettere in campo un notevole e costante impegno per assumere un ruolo sempre più centrale nella trasformazione del nostro continente in una società basata sulla conoscenza, sull'innovazione e la coesione sociale, come stabilito anche nelle scelte dell'Unione Europea.
- Le Linee Guida OCSE incarnano il concetto di sviluppo responsabile maggiormente riconosciuto a livello internazionale ed una forma di globalizzazione corretta, trasparente, ambientalmente e socialmente sostenibile e costruttiva, come richiesto dalla società civile al mondo delle imprese.
- Accanto alle attività di potenziamento diplomatico e al sistema di incentivi che le Istituzioni hanno organizzato per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri, la promozione delle Linee

Guida OCSE costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione.

- Il rispetto dei principi in esse contenuti conferisce, infatti, alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso da parte degli attori istituzionali del territorio locale nonché della comunità internazionale.
- La crescita e la competitività sostenibili delle piccole e medie imprese europee costituiscono un obiettivo primario nei programmi di aiuto dell'UE per il periodo 2007-2013 - attraverso l'adozione di un piano denominato "Small Business Act".
- Per arginare gli effetti negativi della recente crisi economica la proposta di risoluzione comune del Parlamento Europeo sulle conseguenze economiche e sociali della ristrutturazione di imprese in Europa, realizzata nel luglio 2006, elabora, riprendendo anche gli obiettivi enunciati nella strategia di Lisbona, una serie di considerazioni e di riflessioni per contribuire alla realizzazione di un processo di ristrutturazione responsabile nei Paesi Membri, che tenga conto dei molteplici aspetti e ricadute sociali ed ambientali del fenomeno.
- Con riferimento a quanto sopra, si ritiene pertanto necessario realizzare progetti mirati a valorizzare da un lato la diffusione delle Linee Guida OCSE, offrendo una formazione che permetta, specialmente agli organi istituzionali deputati, di offrire un sostegno competente e professionale alle imprese italiane e alle imprese estere che desiderano insediarsi nel nostro Paese e, dall'altro, di promuovere una serie di attività legate alla sensibilizzazione delle tematiche inerenti alle ristrutturazioni responsabili e alla valorizzazione di attività legate alla crescita e competitività sostenibili.
- La riforma del Titolo V Parte II della Costituzione sancisce che spetta alle Regioni, in concorrenza con lo Stato centrale, la potestà legislativa in riferimento a specifiche materie. L'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, rientra nelle competenze di entrambi i

soggetti e, pertanto, in tali materie il loro operare di concerto è determinante.

- Su tale presupposto si fonda la convinzione dell'utilità di costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Premesso e considerato che:

- lo Stato Italiano promuove l'attuazione dell'Art. 41 della Costituzione e l'applicazione delle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia che tutelano l'integrità dell'ambiente e i diritti umani, economici, sociali e sindacali, responsabilizzando consumatori e imprese attraverso misure che favoriscono il consumo consapevole e la trasparenza economica;
- è utile e necessario creare una sinergia su tali tematiche tra l'Amministrazione Centrale e le Autorità Territoriali Locali;
- la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri;
- le PMI sviluppano sempre maggiori attività di internazionalizzazione commerciale con l'estero;
- lo Stato Italiano con la sottoscrizione della declaratoria ha assunto l'obbligo di divulgare le Linee Guida OCSE in Italia;
- per ottenere la migliore diffusione delle Linee Guida OCSE e di una cultura orientata alla crescita sostenibile, è fondamentale l'ausilio degli Organismi Locali, ai quali si rivolgono abitualmente e a vario titolo le imprese;
- è necessario, coinvolgere gli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti sul territorio della Regione Emilia Romagna quali elementi (attivi su azioni di sostegno alla diffusione della Responsabilità sociale d'impresa) determinanti per la promozione delle attività economiche anche attraverso la loro funzione informativa e di consulenza sulle opportunità localizzative. In particolare occorre sfruttare la capillarità sul territorio al fine di sensibilizzare le imprese

sull'applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE e fornire informazioni sui temi, le opportunità e agevolazioni legate alla responsabilità sociale, nonché sulle iniziative, le buone pratiche e i progetti realizzati a livello territoriale.

- le piccole medie imprese costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo emiliano romagnolo; esse e le associazioni di categoria che le rappresentano sono vicine ai territori e alla realtà sociale in quanto possono far perno sul forte radicamento al territorio dove contribuiscono a creare sviluppo, occupazione e a promuovere la cultura d'impresa.
- la formazione, l'innovazione e la sostenibilità rappresentano elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività;
- la Regione Emilia-Romagna si è già attivata sulle tematiche della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), mediante la promulgazione della legge regionale 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come "strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo" e della legge regionale 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", in cui le attività di RSI sono connesse ai temi della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri edili e di ingegneria civile.
- è necessario coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale sulla tematica della crescita economica e del suo rilancio, partendo dal riconoscimento condiviso dell'importanza strategica dell'innovazione e della formazione e della ricerca, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo e moderno;

- è opportuna una crescente attenzione delle Regioni alle problematiche inerenti l'adozione di strumenti e di metodologie adatte all'attuazione del partenariato istituzionale e regionale;
- è necessaria una gestione coordinata tra le parti al fine di massimizzare l'efficacia congiunta delle azioni regionali e statali e della capacità di queste di conseguire i risultati.

Tutto ciò premesso e condiviso

Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore alla Direzione Generale Attività Produttive, Dott.ssa...

Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentata da...

stipulano il seguente Protocollo d'Intesa.

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

Oggetto del Protocollo d'Intesa

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di progetti di sensibilizzazione, diffusione, valorizzazione e progetti formativi, inerenti:

- ai principi delle Linee Guida OCSE, destinati ai referenti istituzionali degli Enti Territoriali, partendo dalle complementarità e dalle sinergie potenzialmente attivabili tra la Regione ed il Ministero dello Sviluppo Economico e dando vita ad un programma organico di collaborazione;
- al tema delle ristrutturazioni responsabili, indirizzati agli imprenditori del tessuto produttivo territoriale e ai referenti istituzionali, partendo dall'analisi della tematica per illustrare poi gli strumenti, i benefici di

azioni responsabili legate al processo di ristrutturazione organizzativo;

- al tema del rilancio della competitività territoriale mediante strumenti propri della Responsabilità Sociale d'Impresa e delle potenzialità offerte dalle sinergie di rete tra PMI;

Il Protocollo d'Intesa impegna le parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze, in particolare:

- il confronto tra i diversi strumenti di comunicazione e presentazione più adatti alla sensibilizzazione e alla formazione sui principi delle Linee Guida OCSE;
- la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati alla realizzazione dei moduli formativi personalizzati, in riferimento alle particolari caratteristiche delle molteplici realtà comunali e produttive distrettuali della Regione Emilia-Romagna;
- la comunicazione più efficace per i destinatari delle sessioni formative;
- la predisposizione di documentazione, in formato elettronico, da distribuire alle imprese;
- lo sviluppo di meccanismi efficaci di diffusione delle Linee Guida OCSE e delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile delle imprese, all'interno di un preciso perimetro territoriale.

Art. 3

Destinatari

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 4, i progetti di cui al presente Protocollo saranno destinati alle istituzioni territoriali locali e al mondo associativo e imprenditoriale, interessando dirigenti e responsabili servizi attività produttive, responsabili del settore formativo, associazioni di categoria, imprenditori, ordini professionali e sindacati interessati ai temi sviluppati.

Altri destinatari, saranno eventualmente individuati successivamente.

Art. 4

Modalità di attuazione

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti per lo sviluppo dei progetti formativi;
- a redigere di comune accordo un crono programma degli interventi;
- a dare piena attuazione al predetto Progetto Operativo;

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo tra le Parti.

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.

Art. 5

Referenti /Responsabili del progetto

Per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, referente delle attività di cui al presente protocollo è il Dirigente pro-tempore della Divisione XI. Per conto della Regione Emilia-Romagna, referente delle attività di cui al presente protocollo è l'Avv. Monica Lombini - Dirigente Servizio Sportelli Unici Attività Produttive, Semplificazione amministrativa per le imprese e Consulenza giuridica.

Art. 6

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni fornite da una all'altra Parte, dovranno essere considerate di carattere

strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (L. 675/96 e successivi provvedimenti).

Ciascuna delle Parti avrà cura di applicare opportune misure per mantenere circoscritte nel proprio ambito le informazioni e documentazioni ottenute dalle altre Parti; di conseguenza, si impegna a non divulgare a non permettere che altri divulgino tali documentazioni e/o informazioni senza l'esplicito consenso, di volta in volta espresso per iscritto dalla Parte che le ha fornite, salvo per quanto deve essere necessariamente comunicato a terzi per la realizzazione delle attività e fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti. L'obbligo di riservatezza di cui sopra non si applica alle informazioni che siano, o divengano, di dominio pubblico per cause di cui la Parte non sia responsabile o che la stessa dimostri di aver acquisito legittimamente da terzi.

Art. 7

Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 8

Durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo tra le Parti; è fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento previa comunicazione scritta, tramite raccomandata a.r., con preavviso di almeno 30 giorni.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico
(Il Direttore Generale)

.....

Regione Emilia-Romagna
(Il Direttore Generale
D.G. Attività Produttive, Commercio, Turismo
Dott.ssa Morena Diazzi)

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/2222

data 12/12/2011

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'